London vuol « copiare » i calciatori di Ramsey e dare il titolo mondiale al suo paese, ma il pronostico lo vuole battuto e i bookmakers non gli sono amici: lo offrono a 6-1

Domani il campionato mondiale dei massimi

Nelle foto: a destra CASSIUS CLAY il campione, a sinistra BRIAN LONDON lo sfidante

Baldanzoso, sicuro e... annoiato il campione del mondo

Clay: «Io valgo più di London dieci volte»

Nostro servizio

LONDRA, 4

Brial London, l'ex campione britannico dei « massimi », e Cassius Marcellus Clay, detto il « Labbro di Louisville » per quanto ama chiacchierare e spettegolare, hanno completato oggi la loro preparazione per il campionato del mondo che li vedrà di fronte sabato notte sul ring dello stadio indoor di Earls Court, un locale capace di 18 mila spettatori e che dovrebbe realizzare il tutto esaurito nonostante la « freddezza » con cui gli inglesi si sono posti di fronte a questo match troppo azzardato per il loro pupillo.

Brian London, lo sfidante, si è preparato con grande impegno, con un puntiglio che raramente gli si era visto prima e la cosa si spiega se si considera che sabato notte Brian non gioca solo la più importante carta della sua carriera, che peraltro sta volgendo al termine, ma anche la carta più rischiosa fra quelle fin qui giocate. Al termine dell'allenamento, comunque, l'inglese, nonostante i doloretti alla schiena che nei giorni scorsi lo avevano consigliato a concedersi qualche pausa nel duro lavoro della palestra, è apparso in buona forma e soprattutto fiducioso nei propri mezzi, il che lascia pensare che comunque vada quello di sabato notte sarà uno scontro duro non solo per lo sfidante.

Da parte sua il campione del mondo continua a chiacchierare parecchio e, a parole almeno, a ritenere una passeggiata o quasi lo scontro con London. « *Io sono almeno dieci volte più forte di Brian* — ha detto ai giornalisti — *e perciò mi sono preparato così-così, anche perchè sto cominciando a provare una certa nausea per la boxe. Capirete, ormai per me i match sono tutti uguali. Quattro pugni e i miei avversari sono irrimediabilmente battuti. Così, voi capirete, non provo più gusto a battermi. Quando affrontai Liston, si mi divertii, ma dopo diventò tutto troppo facile...* ».

Queste le parole di Clay, ma come tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare, così tra quello che dice e quello che fa Clay c'è di mezzo il... rischio che Cassius non vuole correre. Perciò, benchè nei giorni scorsi abbia ostentatamente mostrato di allenarsi con una certa sufficienza e con una grande noia, potete star certi che, specialmente a porte chiuse, cui è ricorso con la pubblicitaria scusa della presenza delle « spie di London » ai suoi allenamenti, Clay ha lavorato sodo in modo da poter salire sul quadrato nelle condizioni ideali per poter vincere senza rischiare o per lo meno rischiando il meno possibile. Già, perchè in uno scontro tra « massimi », qualunque sia la la differenza di valori fra i due che si battono, una parte di rischio c'è sempre per entrambi. E particolarmente c'è, questo rischio, per chi affronta un tipo contro Brian London, un tipo cioè che è innamorato del mestiere, che è orgoglioso al massimo e che, nella buona e nella cattiva sorte, mai si tira indietro.

Comunque, sempre parlando di London, Clay ha spiegato di « *avere già deciso anche il round in cui batterò lo sfidante* », ma di non volerlo « dire per ragioni di... rispetto a un valoroso avversario ».

Brian London, invece, è stato assai più cauto ma non ha nascosto la fiducia nei propri mezzi. Nella sua casa di Blackpool ha dichiarato: « *Non dico che sabato sera scenderò dal ring campione del mondo, ma dico che mi piacerebbe molto imitare i nostri bravi calciatori... e voi mi capite. Clay è molto bravo e molto forte e batterlo sarà un'impresa per chiunque lo in quell'impresa potrei anche fallire, ma se così sarà potete essere sicuri che prima lo avrò fatto soffrire parecchio. Lui dice che è dieci volte più bravo di me, io dico che dovrà essere il ring a confermarlo e il ring potrebbe anche riservare una delusione a Cassius. Comunque anche se non riuscirò a conquistare il titolo sarò contento lo stesso perchè questo combattimento mi frutterà una bella sommetta e quello di far soldi per mia moglie e per i miei figli è una delle mie maggiori aspirazioni* ».

w. h.

Primi allenamenti

Per i calciatori è l'ora della ripresa della preparazione: ecco Gori del Vicenza e Bercellino e De Paoli della Juve nei rispettivi ritiri

Nel ritiro di Montefiascone Mannocci vuol bruciare i tempi

Lazio a ritmo forzato

La Lazio al lavoro a Montefiascone - Il Brescia ha regolato le pendenze con la Lega - Fiore punta ad un record di abbonamenti

De Paoli soddisfatto di Heriberto Herrera

Mannocci a Montefiascone per iniziare il suo lavoro non ha atteso la « dodicesima ora »: è partito a perdifiato mettendo a dura prova i rattrappiti muscoli dei suoi giocatori. Ieri mattina c'è stata una camminata di circa otto chilometri, dopo un discorsetto propiziante la buona volontà di tutti per un dignitoso campionato. Nuovi e « vecchi » hanno lasciato Mannocci soddisfatto per l'andatura tenuta e la agilità del passo. Oggi replica, con aumentamento dei chilometri. Ma neppure il pomeriggio i giocatori hanno potuto trascorrere in dolce ozio. Il *trainer* livornese, in tuta plastificata e berretino rosso da fantino, appoggiato dalla spalla Lovati ha portato nel campetto comunale tutta la comitiva.

Morrone, Zanetti, Pagni, Carosi e D'Amato, i « fuori-peso », ma soprattutto Cei, tondo tondo come un popone (ascoltiamone il parere: « *Sarà una bella Lazio, quella di quest'anno, ma il sottoscritto deve perdere parecchi chili per poter stare dignitosamente tra i pali* ») hanno lavorato più sodo degli altri. In verità tutti i biancazzurri si sono impegnati per circa 90 minuti spendendoli a compiere giri di campo esercizi ginnici, scatti e roba del genere. Oggi stessa musica. Poi fra un paio di giorni comparirà il pallone.

• • •

Non ha perso tempo Heriberto Herrera, il *trainer* dei bianconeri juventini: appena giunto coi giocatori a disposizione a Villar Perosa, la località dove la Juventus condurrà la sua preparazione per il prossimo campionato, ha subito mandato in campo i suoi uomini per un'oretta di esercizi ginnici. I più impacciati sono apparsi i « nuovi », cioè De Paoli, Favalli, Zigoni e Caocci, i quali si sono trovati per la prima volta davanti alla « cura Heriberto » come vengono definiti dai bianconeri gli intensi allenamenti a cui sono sottoposti dal burbero trainer.

Heriberto per parte sua, ha seguito con particolare attenzione i « nuovi ». C'è stato anche un suo lungo colloquio con De Paoli al termine del quale l'ex bresciano si è dichiarato entusiasta del suo nuovo « mister » affermando che da anni attendeva di poter essere diretto da un « tipo » simile.

• • •

Ieri mattina la squadra del Napoli ha ripreso la sua attività trasferendosi all'Aquila.

Pesaola ha convocato 27 giocatori: Bandon., Cuman, Piscitelli, Tamanti, Adami, Mistone, Nardin, Micelli, Girardo, Ronzon, Stenti, Panzanato, Bianchi, Montefusco, Emoli, Zurlini, Canè, Juliano, Altafini, Savoni, Bean Orlando, Postiglione, Volpato, Braca, Curatoli, Ref. Tre dei convocati, e precisamente Altafini, Braca e Orlando, raggiungeranno direttamente l'Aquila. Juliano si aggregherà alla comitiva il 12 agosto, fruendo di un supplemento di ferie per il suo « servizio » presso la Nazionale.

Nei giorni precedenti la partenza i giocatori erano stati ricevuti dal presidente Fiore il quale, in collaborazione con lo allenatore Pesaola e altri dirigenti, ha definito il loro trattamento economico. Tutti hanno firmato il relativo contratto, con la sola eccezione di Montefusco il quale si è riservato di vagliare ancora per qualche giorno le condizioni offertegli dalla società.

La prima presa di contatto col pallone si dovrebbe pertanto avere alla fine della settimana prossima. Il 18 agosto si giocherà la prima amichevole contro l'Aquila. Quindi il Napoli incontrerà, il giorno 21, la Dea Duca Ascoli sul campo di Ascoli Piceno. Il 25 gli azzurri saranno di scena all'Ardenza di Livorno, per trasferirsi subito dopo in Lombardia, in vista dell'incontro con l'Inter del 28 agosto. Da Milano il Napoli si trasferirà a Canzo e vi resterà fino al 30 per portarsi poi a Vienna ove incontrerà il Wiener in una partita valevole per la Coppa delle Fiere. Subito dopo il Napoli rientrerà in sede e per gli altri incontri amichevoli col Brescia e col Torino.

Quanto alla campagna abbonamenti Fiore è molto ottimista: spera di incassare una cifra non molto lontana dal miliardo.

Fugati infine i timori riguardanti un possibile rigetto della iscrizione al campionato del Brescia, a causa di certe sue pendenze con la Lega. Ieri la società lombarda ha regolato tali pendenze, quindi tutto è in regola.

Atletica a Ascoli Piceno

Frinolli in luce nei 400 ostacoli

ASCOLI PICENO, 4.

Gatti nel triplo, Della Pria nel disco e l'ostacolista Frinolli hanno ottenuto i migliori risultati nel corso della riunione nazionale di atletica leggera svoltasi oggi alle « Zeppelle » di Ascoli Piceno valevole per l'assegnazione del terzo « Trofeo Sant'Emidio ».

Assenti molti azzurri che alla vigilia avevano annunciato la loro adesione, come Finelli, Arese, Rodighiero, Lievore e Grossi, molte gare si sono risolte in un monologo dei nazionali. Ciò non ha impedito a Frinolli di ottenere un ottimo 50"4 se si considera che l'atleta romano ha corso in scioltezza. Nella stessa gara, Carrozza (52") si è aggiudicato la maglia azzurra in vista dei prossimi impegni internazionali. Nel triplo Gatti ha ottenuto nell'ultimo salto la misura di metri 15.60, mentre Della Pria, nel disco, con m 53,10, ha nettamente distanziato Ferrini e Jannetti. Sardi, seppure impegnato al massimo, non è andato al di là dei 21"6 nei 200 metri. Regolari le prove di Bruno Bianchi nei m 400, di Radman nel giavellotto e di Mariani nell'asta. Falchi nei m 5.000. Folchi nei 1.500 e le staffette dei Carabinieri di Bologna completano il quadro dei vincitori nelle altre gare.

I risultati: **m. 200:** 1. Sardi (SNIA Varedo) 21"6; 2. Barbiroli (Carab Bologna) 22"1; 3. Magini (Dop. Aziend. Terni) 22"3. **M. 400 piani:** 1. Bianchi (SNIA Varedo) 48"; 2. Puosi (FIAT) 48"1; 3. Taveggio (SNAM) 48"3. **M. 1.500:** 1. Pozzi (Carab. Bologna) 3'51"6; 2. Del Buono (A.G.R.) 4'0"9; 3. Duse (CUS Venezia) 4'1"7. **M. 5.000:** 1. Falchi (A.G.R.) 15'4"8; 2. Mastroianni (Telestar Palermo) 15'7"; 3. D'Agostino (Carab. Bologna) 15'14"8. **M. 400 ost.:** 1. Frinolli (CUS Roma) 50"4; 2. Carrozza 52"; 3 Gandolfi (Carabinieri Bologna) 52"8. **Asta:** 1. Mariani (Carab. Bologna) metri 4,20, 2 Furlotti (Carab. Bologna) 4,10; 3 Ghi (Carab Bologna) 3,90. **Triplo:** 1. Gatti (Italsider Genova) m. 15,60; 2. Bartolozzo (G. S. Esercito) 15,17; 3. Vecchione (Carab. Bologna) 15,68. **Disco:** 1. Della Pria (Pro Patria Milano) m. 53,10; 2. Ferrini (Carab Bologna) 50,36; 3. Jannetti (Libertas Pescara) 44,56. **Giavellotto:** 1. Radman (CUS Pisa) m. 72,98; 2. Cerioni (A.S. Ascoli) 58,2; 3. Vecchiet (Carab. Bologna) 56,24. **Staffetta 4x100:** 1 Carabinieri Bologna 42"7; 2. G.S. Esercito 43"5. **Staff. 4x400:** 1. Carabinieri Bologna 3'21"8; 2. A.S. Ascoli 3'24"8.

Oltre mille atleti in gara a Poznan

VARSAVIA, 4.

Oltre mille atleti, fra cui 300 donne, sono impegnati nelle gare di atletica leggera iniziate questa mattina a Poznan, nella Polonia occidentale.

Irena Kirszenstein, detentrice del record mondiale dei 100 m. ha corso la sua batteria nei 100 metri in 11"7 malgrado la pioggia scrosciante. La manifestazione si concluderà domenica.

Pasquale salverà Fabbri per non cambiare niente

Si riunisce oggi il Consiglio Federale della Federcalcio. Dribblando con discutibile disinvoltura quelli che sono in questo momento i problemi di fondo del calcio nazionale e ignorando l'indignazione suscitata fra gli sportivi dalla disastrosa spedizione in terra inglese, il massimo organismo del foot-ball italiano fermerà la sua attenzione su una serie di fatterelli e questioni del tutto marginali. Già nella edizione di ieri abbiamo espresso la nostra opinione in merito, giova comunque ripetere che è veramente irriguardoso e colpevole nei confronti dell'opinione pubblica e degli sportivi che tanto appassionatamente hanno seguito l'avventura mondiale degli azzurri, il comportamento dei membri del C.F. e di Pasquale in particolare.

Dietro l'apparente insensibilità dei dirigenti della Federcalcio si comincia a intravedere una manovra tendente a lasciare immutata ogni cosa, a lasciar attenuare nel tempo ogni voce critica, il che si capisce rende assai più gravi le responsabilità dei dirigenti calcistici e del CONI che in questo frangente è intervenuto solo per dare una mano ai colpevoli nell'organizzare la loro difesa.

Non è poi da escludersi che Pasquale usi proprio la riunione di oggi per convincere gli eventuali « dissidenti » o i dubbiosi del Consiglio Federale, cioè quei membri che volessero andare al fondo dei problemi che stanno alla base del crollo delle fatue illusioni alimentate nel periodo antecedente i Campionati mondiali per tentarne una soluzione radicale. Non bisogna scordare che nel clima euforico premondiale a Fabbri venne rinnovato il contratto per altri quattro anni, contratto che oggi è la prova più lampante che non solo Fabbri è il colpevole, ma che l'intero Consiglio Federale condivide le sue responsabilità e deve almeno seguire la sua sorte. E proprio per evitare questo si starebbe orchestrando una manovra per salvare anche Fabbri.

Si continua pure a parlare di « inchiesta » sulla spedizione del calcio « azzurro » in Gran Bretagna, peraltro non si ha nessuna notizia di iniziative concrete che avvalorino tale proposito.

Appello al Senato perchè approvi la legge sulla caccia

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 4.

A conclusione di una riunione tenutasi presso l'Amministrazione provinciale di Firenze, i rappresentanti dell'Unione Regionale delle Provincie Toscane hanno inviato un ordine del giorno sulla riforma della legge sulla caccia e del calendario venatorio al presidente del Senato della Repubblica, al presidente della Commissione Agricoltura del Senatore al ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, al sottosegretario alla caccia e pesca ai presidenti delle Amministrazioni provinciali della Caccia della Toscana e a quelli delle Sezioni provinciali. L'o.d.g. votato all'unanimità dice: « I rappresentanti delle Amministrazioni provinciali e dei Comitati provinciali della caccia di Firenze, Siena, Pisa, Pistoia, e Massa-Carrara:

— riuniti presso l'Amministrazione provinciale di Firenze il 28 luglio 1966 per discutere in merito alla riforma della legge sulla caccia e per ricercare un comune orientamento nella stesura del calendario venatorio;

— richiamate le considerazioni critiche delle riunioni tenute a Livorno il 28 giugno e l'11 luglio la cui validità è stata confermata dal fatto che la « riforma stralcio del TU delle leggi sulla caccia » è stata approvata da un solo ramo del Parlamento;

— rivolgono un caloroso invito agli ordini deliberanti del Senato della Repubblica affinchè il testo di riforma stralcio delle leggi sulla caccia trasmesso dalla Camera dei Deputati sia approvato — senza ulteriori modifiche — alla ripresa dei lavori autunnali.

Relativamente al D.M. 26-7-1966 per la determinazione del calendario venatorio i presenti:

— rilevano che il medesimo, essendo il prodotto della legislazione vigente — sia pure ispirato all'articolo 2 del testo di riforma stralcio approvato dalla Camera dei Deputati — esprime in se tutte le contraddizioni e le carenze dell'anacronistica legislazione ancora in vigore;

— denunciano le responsabilità del ministero dell'Agricoltura che col D.M. 26-7-1966 ha voluto vanificare i poteri dei Presidenti delle Provincie di cui all'articolo 12 del vigente T.U. senza avere autorizzato i medesimi ad avvalersi dei suoi poteri stabiliti dall'articolo 2 del testo di riforma stralcio;

— invitano fermamente il Ministero dell'Agricoltura a voler modificare il D.M. 26-7-1966 autorizzano i presidenti delle Amministrazioni provinciali a disporre limitazioni all'esercizio venatorio nel periodo dal 21 agosto all'11 settembre.

I partecipanti alla riunione, nell'auspicare ipotesi che il Ministero dell'Agricoltura voglia modificare il D.M. 26-7-1966 decidono di sostenere nelle sedi provinciali le seguenti limitazioni all'esercizio venatorio nel periodo dal 21 agosto all'11 settembre:

1) consentire l'esercizio venatorio nei soli giorni di domenica, lunedì, mercoledì e venerdì;

2) consentire la caccia soltanto da appostamenti fissi o temporanei e senza l'uso del cane con eccezione per le zone prive di selvaggina stanziale delimitate nell'ambito di ciascuna provincia, nelle quali consentire la caccia anche vagante e con l'uso del cane e per le zone densamente popolate di selvaggina stanziale (sempre delimitatamente nell'ambito di ciascuna provincia) nelle quali vietare la caccia fino all'11 settembre.

Dopo le grandi corse

Sangue nuovo per Anquetil?

Un corridore francese che ha voluto mantenere l'anonimo (e che Nouvel Observateur, il giornale cui s'è rivolto, indica come « un atleta di 37 anni, con una bella moglie titolare di un bar ») ha clamorosamente « rivelato », con dovizia di particolari, a suo dire esattissimi, come si droga un famoso campione. Il ciclista non ha nominato, naturalmente, il campione cui si riferiva, ma da come ne ha parlato non è difficile identificare nell'accusato Jacques Anquetil. Ha detto il « ciclista dalla bella moglie titolare di un bar »: « Da dieci anni un professore si occupa della sua preparazione biologica, ma questa volta il controllo antidoping gli ha impedito di proseguire la cura, ed egli si è ritirato ».

« La mattina il "grande" ingurgita una buona dose di analgesico che non gli fa risentire i dolori muscolari cagionati dagli sforzi che deve prodigare. Insieme all'analgesico prende stricnina, noce di cola e naturalmente l'anfetamina, uno dei prodotti che figura sull'elenco della legge francese contro il "doping" ».

« La sera alla fine della tappa iniezione endovenosa di glucosio accompagnato da un "cocktail" di vitamine B6 e B12. E così durante tutto il Tour e, saltuariamente, durante la stagione, in vista delle prove più impegnative. Al termine della stagione, il "grande" si fa ricoverare in una clinica dove il professore procede ad un'operazione che consiste nella sostituzione parziale del sangue adulterato da tutte le droghe, con sangue pulito. Proprio come si fa per cambiare l'olio ad una automobile ».

«Mondiali»: accordo Anquetil-Poulidor

CHAUMEIL, 4.

Jacques Anquetil e Raymond Poulidor, i due grandi rivali del ciclismo francese si sono accordati per disputare il campionato del mondo su strada, impegnandosi di aiutarsi vicendevolmente, almeno nei primi 250 km. di gara, in modo che il più forte diventi automaticamente il « leader » della squadra transalpina.

L'incontro fra Anquetil e Poulidor è avvenuto questa mattina, una mezz'ora rima della partenza della « Bol d'Or des Monedieres » a Chaumeil, su iniziativa di Marcel Bidot e alla presenza di Jean Stablinski.

Da oggi i «mondiali» a Portillo

Kidd all'ospedale: caviglia fratturata

Nostro servizio

PORTILLO, 4

Bill Kidd, uno dei migliori esponenti della rappresentativa statunitense che partecipa a questa edizione 1966 dei campionati del mondo di sci per le specialità alpine, si è infortunato oggi in allenamento. L'infortunio di Kidd, uno dei punti di forza della formazione USA, compromette seriamente le speranze di una affermazione degli americani nella specialità.

Stamani il presidente della Repubblica cilena Eduardo Frei, giunto a Portillo in elicottero, ha partecipato alla cerimonia inaugurale dei Giochi sportivi. Si è trattato di una cerimonia semplice, sbrigativa che ha visto la partecipazione di tutti gli atleti giunti in questa stupenda località delle Ande meridionali per prendere parte alle gare.

Le gare inizieranno domani con lo slalom femminile. L'americana Carby Allen sarà la prima a prendere il via nella gara di apertura. Seconda sarà la notissima campionessa francese Christine Goitschel, una delle favorite. Alla gara prenderà parte anche l'azzurra Glorianda Cipolla, la prima delle due italiane presenti nella gara di slalom speciale. Essa scenderà settima. Giustina Demetz invece sarà la trentunesima partente.

Prima della cerimonia inaugurale i concorrenti si erano portati sui tracciati per concludere gli ultimi allenamenti. Bill Kidd era fra quelli portatisi sul tracciato della discesa libera che misura 2.660 metri e che oggi le condizioni atmosferiche avevano reso particolarmente veloce. Difatti i concorrenti in taluni tratti raggiungevano la velocità di 120 chilometri. Kidd, che è il numero « uno » della squadra USA, ha perduto il controllo degli sci, è stato visto compiere un gran volo per ricadere pesantemente sulla soffice pista. I medici hanno diagnosticato una grave frattura alla caviglia destra.

Kidd, che quasi sicuramente — a detta del suo allenatore Bob Beatty — è rimasto abbagliato dai forti riverberi della luce sulla neve si trova ricoverato nella clinica ortopedica dell'ospedale di Portillo.

y. g.

Il programma

OGGI 5: 17 slalom speciale femminile (pista Garganta).
DOMANI 6: 16,15 non-stop maschile (Juncalillo).
DOMENICA 7: 16,15 discesa libera (Juncalillo).
LUNEDI' 8: 17 slalom gigante femminile (Plateau).
MARTEDI' 9: 17 slalom gigante maschile (1. prova) Nido Condores.
MERCOLEDI' 10: 17 slalom gigante maschile (2. prova) Garganta.
GIOVEDI' 11: 16,15 non-stop femminile (Juncalillo).
VENERDI' 12: 17 discesa libera femminile (Juncalillo).
SABATO 13: 17 slalom speciale maschile (elim.) Garganta.
DOMENICA 14: 17 slalom speciale maschile (finale) Garganta; 21 cerimonia di chiusura.

30 miliardi di spettatori per i «mondiali» di calcio

LONDRA, 4

Oltre il 50 per cento della popolazione della Gran Bretagna, a cominciare da un'età di cinque anni e mezzo, ha visto la finale della Coppa del Mondo di calcio sabato scorso, secondo la compagnia di televisione britannica, la B.B.C.

Secondo un altro calcolo, più di 30 miliardi di telespettatori hanno seguito l'intera manifestazione mentre si ritiene che due miliardi e mezzo di persone abbiano ascoltato per radio le cronache.

Record di Carrol sulle 800 yards

DUBLINO, 4

L'irlandese Noel Carrol ha migliorato ieri di un decimo di secondo il proprio primato europeo delle 880 yards, correndo la distanza, nel corso di una riunione svoltasi allo stadio « John Kennedy » in 1'47"4.

Il primato dovrà essere sottoposto a omologazione.

VIE NUOVE

in tutte le edicole Lire 120

Maggiore Müller
52.mo Commando mercenario - Congo

AUTOBIOGRAFIA DI UN ASSASSINO

L'intervista con il famigerato « killer » al servizio del colonialismo smentisce il falso raccontato in un recente film di produzione italiana.

UN DOCUMENTARIO DI « VIE NUOVE »